

IVG

Ferraris/Pancaldo: il campione di motocross Vanni Oddera incontra gli studenti

di **Redazione**

04 Dicembre 2012 - 17:32



Savona. Vanni Oddera, campione di motocross nella categoria freestyle, non ha avuto un bel rapporto con la scuola. A 14 anni decise di abbandonare gli studi, se i suoi genitori non gli avessero regalato subito una moto. I genitori, con qualche perplessità, esaudirono i suoi desideri e ora Vanni è un campione affermato.

A distanza di 18 anni da quella decisione Vanni Oddera, che oggi ha 32 anni, torna sui banchi di scuola, nella sua scuola: il Nautico Pancaldo di Savona.

Venerdì 7 dicembre dalle ore 10 alle 12, infatti, incontrerà le classi del Ferraris/Pancaldo in via alla Rocca di Legino 35. L'incontro è riservato solo agli studenti dell'istituto e ai suoi insegnanti.

Non terrà una lezione tradizionale e probabilmente nessun studente gli chiederà di spiegargli il funzionamento del motore della sua moto oppure delle sue interrogazioni di matematica; racconterà invece la sua storia di sportivo vincente, il suo impegno e dedizione negli allenamenti, l'importanza della sicurezza alla guida, la sua volontà di porsi degli obiettivi e di raggiungerli.

Sicuramente accennerà ad un suo progetto speciale che lui chiama "mototerapia", un progetto già in corso che permette alle persone con disabilità di scoprire, e in qualche

modo provare, il freestyle motocross.

Vanni Oddera diventa così un modello positivo e concreto per gli studenti, un ragazzo che sa distinguere i tempi del lavoro, dello studio e dello svago.

Alessandro Gozzi, dirigente della scuola ha accettato da subito questa occasione di incontro, dichiara: "Ognuno ha un proprio traguardo da raggiungere, che sia un'interrogazione, un esame, un colloquio di lavoro, una barriera da superare. L'incontro di venerdì potrà servire ai ragazzi per avere un po' fiducia in loro stessi attraverso la testimonianza diretta di un ex studente, un po' speciale. Ricordo inoltre a tutti i miei studenti che Vanni Oddera si è anche diplomato il che testimonia che le passioni possono andare di pari passo con lo studio".